L’AQUILA: ”ADDIO AI NOSTRI SOLDI?”, CONVEGNO A PALAZZO FIBBIONI CON ESPERTI

9 Novembre 2019



L’AQUILA – “Addio ai nostri soldi? Unione bancaria, lotta al contante e tasse che fanno male”.

Questo il titolo del convegno, organizzato dal quotidiano online AbruzzoWeb.it. che si terrà all’Aquila venerdì 15 novembre 2019, dalle ore 15.30, nella sala “Rivera” di Palazzo Fibbioni (via San Bernardino n.1),

Il relatore sarà Guido Grossi, già tesoriere della Banca Nazionale del Lavoro ed esperto di mercati finanziari.

Nel corso dell’evento, cui prenderanno parte esponenti dei mondi politico, sindacale, bancario, imprenditoriale, sanitario e delle associazioni, si parlerà anche di evasione fiscale nell’epoca della moneta Euro, dell’austerity e della finanziarizzazione dell’economia, questioni che hanno effetti visibili anche nei territori terremotati come L’Aquila.

Inoltre, interverrà telefonicamente Ranieri Razzante, avvocato e dottore commercialista, direttore del Centro di Ricerca sulla Sicurezza ed il Terrorismo (Crst) e presidente dell’Associazione italiana responsabili antiriciclaggio (Aira).

“La lotta al contante favorisce l’alternativa, cioè il pagamento elettronico, ma ci sono dei problemi, uno dei quali è che il pagamento elettronico è gestito interamente da un sistema privato che lo usa per guadagnare soldi, non certo per garantire un servizio pubblico. Non si può mettere il denaro, il ‘sangue’ dell’economia, totalmente in mano a un ‘estraneo’ che tra l’altro è in ovvio conflitto di interessi”, afferma Grossi.

“È un sistema assurdo per cui fanno leggi come quella sulla privacy – continua – e poi ti dicono che non puoi spendere i tuoi soldi come ti pare senza essere controllato?”.

“E poi – dice ancora Grossi – vuoi combattere l’evasione fiscale? Metti il naso ai paradisi fiscali e cambia un sistema fiscale fatto da duemila tributi per cui se hai un bravo commercialista e se sei ricco, non paghi. Se invece sei un povero disgraziato ti tartassano e non hai neppure gli strumenti per difenderti, a cominciare dalla possibilità di capire le leggi che vengono scritte per non essere capite dai cittadini, ma pure da molti commercialisti”.

“Ma ci sono anche altri problemi drammatici – prosegue l’esperto – che riguardano proprio il funzionamento del sistema bancario. Ad esempio, se accade ciò che è accaduto in Grecia, con la corsa agli sportelli? Come la mettiamo?”.

“È stato scritto a caratteri cubitali che lo Stato non può controllare i movimenti di capitale – conclude l’ex tesoriere della Bnl – ma si rompono le scatole ai cittadini. È evidente che la lotta al contante serve ad altro, non certo a risolvere l’evasione fiscale. Consiglierei a chi vuole imporre questa roba di occuparsi delle priorità dei cittadini, come ad esempio il lavoro”.

© Copyright - AbruzzoWeb.it - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale dell'Aquila, n. 538 del 4 novembre 2013
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli